

ALPINO

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
Sez. del C.A.I. di MILANO
ROMA
Saluzzo
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
S. E. M. - Milano
Gr. Alpin. Fior di Rocca
Società A.L.P.E. di Milano
Sci C. A. I. - Milano
G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Italia L. 12.30 - Estero L. 30
Inviare vaglia all'Amministrazione
Una copia separata cent. 60

Pubblicità: commerciale; redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, A.L.P.E. Milano, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sci. Alp. Penna Nera Milano, Sotsez. Sella C.A.I. Palermo
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

La valanga del Pordoi nella relazione del magg. Zanelli

La gravità della catastrofe del Pordoi ha vivamente impressionato tutti gli alpinisti italiani che hanno appreso con dolore come 19 valentissimi sciatori, in parte guide e portatori e maestri di sci, erano stati travolti da una valanga di scarse dimensioni. Il maggiore Gustavo Zanelli della Scuola Militare di Alpinismo di Aosta ha trasmesso cortesemente alla Presidenza del Consorzio Guide e Portatori del C.A.I. una relazione che non esita a dichiarare e stimare interessante perché scritta da uno dei migliori alpinisti sciatori d'Italia e perché volta a ricercare le cause del disastro e della disgraziata perdita di tanti amici compagni. La lettura di questa relazione sarà istruttiva per tutti. Alla memoria dei nove amici scomparsi va il pensiero nostro mesto e devoto; ai molti che lavorarono con energia e colta disperazione per trarre i dieci altri travolti, la riconoscenza di tutti. Il Consorzio Guide e Portatori del C.A.I. scrive i nomi di Soraperera Raimondo, Peratoner Roberto e Bernard Luigi tra i suoi più cari scomparsi.

Il Presidente del Consorzio Guide e Portatori del C.A.I. Guido Bertarelli

Riferisco quanto mi risulta sulla sciagura alpina avvenuta il 14 dicembre presso l'ass. Pordoi.
A Passo Sella, dove mi trovavo a dirigere il corso sciatori della Scuola Militare d'Alpinismo di Aosta, fui alle 14.45 circa avvertito telefonicamente dell'accaduto, dalla signorina Paola Wiesinger. Questa, nel chiedermi l'invio di uomini per soccorsi, mi informò anche che erano sul posto i giorni capitano Barbieri cav. Pietro e il Tenente Inaudi Giuseppe (istruttori di questa scuola d'Alpinismo) i quali si trovavano al Pordoi perché da me inviati ad assistere un malato di giorno, come osservatori, al corso di sci svolto dal maestro Hans Steger.

Feci partire subito 4 squadre di soccorso composte di Ufficiali (fra i quali un medico), sottufficiali e alpini della Scuola, con attrezzi e medicinali, e assistenti di servizio. In tutto, circa 150 uomini, constatando subito quanto segue:
Una valanga di non grandi proporzioni era caduta dalle pendici orientali del Sasso Beccé e si era fermata pochi metri sotto al nostro bivouac di giorno, porta al Col del Cuc, travolgendo il corso aspiranti maestri di sci che, sotto la guida di Hans Steger stava per iniziare l'istruzione pomeridiana. Il luogo dista circa 80 metri dal Passo Pordoi; la valanga, a quanto mi precisò poi lo Steger, era caduta alle 14.10.

Dei 19 uomini travolti (sui 22 presenti al momento della sciagura, dei quali potei più tardi raccogliere i nomi), 10 erano sciatori, 9 portatori e giorni. Hans Steger, di Monaco di Baviera; Suen Giovanni, di Canazei; Micheluzzi Isidoro, di Canazei; Jori Giacomo, di Canazei; Soraperera Raimondo, di Canazei; Davarda Eugenio, di Canazei; Gronos Giovanni, di Pieve Livinallongo; Soprano Pietro, di Arabba; Zelger Francesco, di Nova Levante; Kerschbaumer Luigi, di Nova Levante.

Quasi tutti questi, unitamente ai tre che non erano stati travolti (Pitscheider Vito di Canazei, Spinell Gioacchino di Campitello, Platzen Guglielmo di Arabba), erano partiti per il Pordoi, al primo volontario accorsi sul posto, erano intesi alle opere di salvataggio.

Cinque corpi erano stati tratti dalla valanga e a 4 di questi: Bernard Giuseppe, di Canazei; Bernard Luigi, di Canazei; Stolz Sigfrido, di Bolzano; Wiedenhof Ferdinando, di Nova Levante, veniva praticata, benché con poca speranza, la respirazione artificiale, mentre il quinto, Peratoner Roberto di Canazei, del quale era già stata accertata la morte, era ancora per un istante sotto un masso che lo aveva schiacciato.

Quattro uomini mancavano, senza dubbio ancora sepolti sotto la valanga.
All'opera di salvataggio, sotto la direzione del Capitano Bar-

«Guida dei Monti d'Italia» (relatore dott. Bertarelli); varie. Nel pomeriggio i consiglieri visiteranno la Mostra della Montagna ed in serata assisteranno ad una conferenza dell'on. Angelo Manarresi sul tema «La montagna».

Esenzioni tributarie per il C.A.I.

La Gazzetta Ufficiale del 19 gennaio scorso pubblica il Regio Decreto Legge n. 2358 del 6 dicembre 1937-XVI col quale: «Vista la legge 14 giugno 1928 A. VI, n. 1310, che reca provvedimenti per gli enti, associazioni e istituti promossi dal Partito Nazionale Fascista; Visto il decreto del Capo del Governo 17 settembre 1931-IX, con il quale il Club Alpino Italiano è stato riconosciuto ad sensi e per gli effetti della legge predetta; Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere; Visto l'art. 3, n. 2 della legge 31 gennaio 1928-IV, n. 100; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto con il Ministro per le finanze; si decreta:
«Agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto, il Club Alpino Italiano», nonché le sue sezioni e sottosezioni, sono, per il conseguimento dei propri fini, parificati alle Amministrazioni dello Stato, escluse le tasse postali, telegrafiche e telefoniche.

«Visto lo statuto del Club Alpino Italiano»; Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere; Visto l'art. 3, n. 2 della legge 31 gennaio 1928-IV, n. 100; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Il decreto, che reca le firme «Vittorio Emanuele - Mussolini - Di Revel» col visto del Guardasigilli Solmi, registrato alla Corte dei Conti, addì 17 gennaio 1938 A. XVI, foglio del Governo, registro 393, foglio 82 - Mancini, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Alla Mostra della montagna

Visite e manifestazioni

Il successo della interessante Mostra torinese della Montagna si è andato consolidando attraverso la continua, crescente affluenza di pubblico e di personalità nel sotterraneo di Via Roma nuova.
In vista dell'importanza della rassegna e dello Stato hanno deciso di prorogare fino a tutto il 5 corr. la riduzione del 50 per cento per Torino da tutte le stazioni del Regno, riduzione concessa fin dal 10 gennaio scorso. I biglietti hanno la validità di 5 giorni per percorrenze fino a 300 chilometri e di 10 giorni per quelle superiori e potranno essere prorogati. Vi è quindi tempo per i ritardatari che non vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione propizia.

Il nuovo Consiglio del Club Alpino Italiano

Il C.O.N.I. ha ratificato il nuovo Consiglio generale del Club Alpino Italiano, il quale resta così costituito:
Presidente generale: on. Angelo Manarresi.
Presidente militare: generale di Divisione Luigi Negri, Ispettore per le truppe alpine.
Consiglieri effettivi: Luogotenente generale Giorgio Vaccaro, segretario del C.O.N.I.; avv. Federico Acquarone, dott. Guido Berlanga; conte Ing. Alberto Bonacossa; ing. don Carlo Caffarelli; ing. Carlo Carrel; avv. Carlo Chersi; dott. Gianni Chigiatti; prof. Ardito Desio; avv. Giannantonio Nanini; avv. Ferruccio Negri di Montenegro; dott. Ugo Ottolenghi di Valleparana; ing. Franco Poggi; dott. Franco Pugliese; cav. Guido Alberti Rivetti; prof. Eulclide Silvestri; dott. Raffaello Vadala Terranova.

Consiglieri aggiunti: sen. Carlo Bonaldi, Presidente della Consociazione Turistica Italiana; maggiore Giorgio Fino, dell'Ispettorato truppe alpine; comm. seniore Giuseppe Gelormini, comando generale M. V. S. N.; comm. Mario Mengoni, direzione generale del Turismo; dott. Fernando Mezzasoma, vice segretario del G.U.F.; Sandro Stagni, 10° reggimento alpini; capomanipolo Livio Luigi Tedeschi, direttore sportivo della G.I.L.

Revisori dei conti: rag. Guido Brizio; conte Sandro Dattì; cav. Renato Galletti.

Il Consiglio generale del CAI convocato a Torino

Per domenica 6 corrente è convocato in Torino, presso quella sezione del C.A.I., il Consiglio Generale del Club Alpino Italiano col seguente ordine del giorno:
Bilancio consuntivo A. XV e preventivo anno XVI; tesseramento; modifiche statuto; accordo C.A.I.-G.I.L.; R. D. L. che parifica il C.A.I. allo Stato per imposte, tasse e diritti; relazione Piano quadriennale lavori Alpi Occidentali; rifugi (assicurazione globale contro gli incendi, tariffe, regolamento vigilanza, assicurazione furti, ecc.); stazioni radiofoniche del C. A. I. e per conto della R. Aeronautica nei rifugi; Bollettino meteorologico (relatore dott. Pugliese);

La neve

Prealpi e Alpi lombarde

cm.	Rif. Vedrette Lunga, Val Martello (h. 2273)	70
12	Trafoi (m. 1540)	55
10	Avelengo, Merano (m. 2298)	50
40	Mendola (m. 1363)	35
30	Corno Renon	60
10	Passo Sella (m. 2100)	35
70	Alpe di Siusi (m. 2142)	70
40	Selva Valgardena (m. 1606)	40
70	Monte Pana (m. 1675)	70
55	Passo Sella (m. 2176)	70
10	Passo Pordoi (m. 2230)	70
80	Rif. Cremona (m. 2422)	80
80	Colfosco (m. 1645)	40
30	S. Vigilio Marebbe (m. 1200)	30
150	Pralongia (m. 2157)	60
30	Doibacco (m. 1250)	35
20	Asiago (m. 1000)	30
30	Campomolo (Asiago) (1600)	70
30	Campogrosso, Recoaro (m. 1500)	50
25	Selvino (m. 1000)	15
10	Pizzo Formico (m. 1450)	50
30	Zambala (m. 1250)	50
20	Oltre il Colle (m. 2007)	70
100	Araltal, cap. (m. 1600)	100
50	Passo Branchino (m. 1847)	200
100	Ca S. Marco (m. 1827)	100
110	Passo S. Simone (m. 2027)	80
40	Foppolo (m. 1700)	30
60	id., Passo della Croce	30
130	Passo della Portula (m. 2300)	35
100	Nuovo rif. Calvi (m. 2015)	30
60	Maniva, rif. Bonardi (m. 1800)	60
50	id., rif. Dasdana (m. 2100)	90
20	Ponte di Legno (m. 1259)	100
25	S. Apollonia (m. 1580)	100
50	Passo del Tonale (m. 1884)	40
140	Passo di Gavia (m. 2621)	80
180	Lebbia Alta (m. 3040)	80
70	Monte Guglielmo (m. 1850)	30
40	Madesimo (m. 1550)	50
50	Ape Motta (m. 1850)	30
60	Alpe Groppera (m. 1950)	60
60	Andossi (m. 2000)	30
90	Abetone (m. 1400)	90
60	Monte Gomito (m. 1892)	120
40	Forca Canapina (m. 1610)	50
20	Campo Imperatore (m. 2200)	120
100	Campo Pericoli (m. 2450)	150
100	Terminillo (m. 2213)	100
150	Prato Comune (m. 1800)	80
100	Camporogno (m. 1700)	60
20	Pian de' Valli (m. 1600)	60
40	id., (m. 1600)	60
60	Campitello (m. 1400)	60

Appennini centro-merid.

60	Schia, rif. (m. 1300)	30
60	Pian del Falco (m. 1400)	30
90	Abetone (m. 1400)	90
60	Monte Gomito (m. 1892)	120
40	Forca Canapina (m. 1610)	50
20	Campo Imperatore (m. 2200)	120
100	Campo Pericoli (m. 2450)	150
100	Terminillo (m. 2213)	100
150	Prato Comune (m. 1800)	80
100	Camporogno (m. 1700)	60
20	Pian de' Valli (m. 1600)	60
40	id., (m. 1600)	60
60	Campitello (m. 1400)	60

Svizzera

60	Pontresina (m. 1777)	90
60	id., campi (m. 2050)	60
30	S. Moritz (m. 1778)	75
80	Davos (m. 1561)	80
100	Weisshofjoch-Parsonen	150
40	Arosa (m. 1856)	40
40	Andermatt (m. 1444)	80
40	Zermatt (m. 1608)	40

Austria

120	Rax - funivia (m. 2009)	120
200	Fuerkogel (m. 1623)	200
200	Tauern (m. 1750)	200
40	Kitzuehler funivia	40
80	St. Anton Arlberg (m. 1300)	40
100	S. Christoph (m. 1800)	100
25	Lech (m. 1480)	100
60	Zaer- (m. 1720)	100

ALPINISMO INVERNALE

La cima Est di Valsèille

Due noti alpinisti e sciatori canavesani, il cav. Ettore Gi-raudo e Roberto Dezzutti di Castellammare, hanno compiuto il 23 gennaio la prima ascensione invernale della Cima Est di Valsèille, (m. 3319) nel gruppo del Gran Paradiso, circo di Ciardoney, nell'alta Valle di Forzo.

Gli alpinisti, partiti dalla Courmayeur (m. 1300), Plan Pinieux 100 Cogne (m. 1530) 20 Gran S. Bernardo (m. 2467) 250 Breuil (m. 2000) 60 Ceneil (m. 2000) 60 Colle Teodulo 250 Gressoney la Trinité (1637) 25 Cap. Carla-Rivetti (m. 1880) 50 Lago Macrone (m. 1880) 30 Alagna Valsesia (m. 1674) 20 Alagna, Gr. Halte (m. 2000) 50 Alpe Pedriola (m. 2070) 60 Alpe Devero (m. 1700) 70 Passo S. Giacomo 25 Cascata del Toce (m. 1675) 25 Rif. Maria Luisa (m. 2150) 145 Gensalard, rif. Città di Bus-sto (m. 2480) 170 Mottarone (m. 1400) 10

Alpi venete

15	Viotte di Bondone (m. 1510)	15
15	Vason di Bondone (m. 1800)	15
160	Pagnella rif. Battisti (2080)	160
50	Alfissimo, rif. Chiesa (2050)	50
70	Finochio, rif. Filzi (1603)	70
70	Tremalzo, rif. Guella (1582)	70
70	Ciampeddi, rifugio Ciampeddi (m. 1889)	70
100	Fedaia, rif. Venezia (m. 2043)	100
20	Stella d'Italia	20
20	Panarotta	20
35	Madonna di Campiglio (1550)	35
60	Campo Carlomagno (m. 1760)	60
70	Prà da Lago (m. 2082)	70
85	Capanna Spinalò (m. 2103)	85
160	Grosè, rif. Stoppani (2437)	160
150	Rif. Città di Milano (m. 2694)	150
40	Corvara Ladina (m. 1558)	40
80	Passo di Resia (m. 1497)	80
110	Rif. Serristori (m. 2721)	110

SVIZZERA

regione ideale per sport invernali. Riduzioni ferroviarie. Benzina prezzo ridotto, 80 scuole svizzere di sci. Passaporti turistici. Prospetti inviano gratuitamente gli Uffici Turismo «SVIZZERA» Agenzia Ufficiale Ferrovie Federali Svizzere, RO. MA, corso Umberto - Ang. Conventie. MILANO, via Camperio 9 e tutte le Agenzie di viaggi.

BAYRA

di Iscazi
Via Monforte, 21 - Ang. S. Damiano
Telefono 70.663
Articoli sportivi - Abbigliamento

LO SCI DI CLASSE
Smiwax
preferito dagli sportivi

MOSTRA DELLA MONTAGNA TORINO

Febbraio - Riduzioni ferroviarie

Dimostrazioni di tecnica d'arrampicamento - Film di montagna
Esposizione di pittura alpina, ecc.

